

Piano dell' Offerta Formativa

Prendiamoci per mano



Asilo Nido
Il Girotondo

Indice

- ❖ Un po' di storia
- ❖ Perché scegliere l'asilo nido
- ❖ Il progetto educativo
- ❖ Come lavoriamo
- ❖ Cosa facciamo
- ❖ L'inserimento
- ❖ L'organizzazione della giornata
- ❖ L'alimentazione
- ❖ Il corredo
- ❖ Il regolamento
- ❖ Il personale

GENITORI PRIMI EDUCATORI: un po' di storia della nostra scuola

La famiglia è il luogo migliore e più idoneo per far crescere un bambino. Sin dalla prima infanzia è però necessaria la collaborazione di altre strutture, prima tra tutte la scuola, che, affiancando i genitori, completi in ambito sociale il loro progetto educativo. E' indispensabile quindi che tra la famiglia e la scuola ci sia collaborazione, condivisione di obiettivi e di strategie da attuare per sviluppare in maniera completa la personalità del bambino.

Forti di questa convinzione un gruppo di genitori e di insegnanti, a Roma, nel Settembre del 1981, ha fondato il Centro Scolastico Petranova, avviando la scuola materna ed il ciclo delle elementari.

Essi si sono ispirati ad altre iniziative analoghe a livello europeo ed in concreto si sono associate al FAES (Famiglia e Scuola: un ente morale già esistente a Milano che si occupa di educazione e di orientamento) membro fondatore dell'EPA (European Parents' Association di Bruxelles) nonché membro dell'IDF (Foundation Internazionale de la Famille di Zurigo) e dell'OIDEL (Organization Internazionale pour le Developpement de la libertè d'Einsegnement di Ginevra).

La scuola è autonoma e gestita dall'Ente promotore CEFA (Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura - ente morale 5/6/90) e diretta da un consiglio di direzione.

Negli ultimi anni l'Ente gestore ha esteso lo stesso sistema educativo ad una rete di asili nido aziendali, privati o municipali.



PERCHE' SCEGLIERE L'ASILO NIDO ?

La famiglia vive oggi una nuova realtà sociale. Spesso, infatti, entrambi i genitori lavorano e non sempre possono confrontarsi con le persone della famiglia con cui tradizionalmente ci si consultava per le scelte educative più opportune. In questo contesto si inserisce il servizio educativo dell'ASILO NIDO, la cui finalità è, appunto quella di fornire un aiuto educativo concreto alla famiglia, nel rispetto delle necessità reali del bambino.

L'inserimento in un nuovo contesto per molte ore al giorno, per un bambino anche di soli tre mesi, non è mai un fatto banale; è indubbio infatti, che gli stimoli che riceve al nido ed il confronto continuo con il gruppo dei coetanei, sono di per sé efficaci per promuoverne la crescita e la maturazione personale.

Inoltre, anche i genitori trovano nella scuola, attraverso l'esperienza e le competenze pedagogiche delle educatrici, un valido sostegno per svolgere ogni giorno meglio il proprio ruolo.



IL PROGETTO EDUCATIVO

L'ASILO NIDO è un servizio educativo che risponde ai bisogni dei bambini dai 3 ai 36 mesi, favorendone un equilibrato sviluppo fisico e psichico.

La programmazione delle attività ludiche ed educative deve tener conto dei bisogni del bambino e deve fornire occasioni adeguate alle potenzialità di apprendimento, di esplorazione e confronto di esperienze, di conoscenza, di affettività e socializzazione, valorizzando l'identità personale.

Il nido che avete scelto per vostro figlio è impostato su alcune convinzioni pedagogiche di fondo che sono il filo conduttore di tutta l'attività didattica e del rapporto di collaborazione che desideriamo avviare con voi genitori.

Finalità: educazione integrale della persona

Ogni bambino è una persona completa con grandi potenzialità, che aspetta solo di essere aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori e degli educatori.

E' importante, quindi, osservare ed ascoltare ogni bimbo per conoscerlo a fondo, individuare le sue caratteristiche temperamentali, comprenderne le reazioni e valutarne i progressi.

Questo tipo di impostazione del lavoro educativo, così personalizzata, ci permette di avviare gradualmente il bambino al mondo della conoscenza, di aiutarlo a far emergere e sviluppare le sue capacità, rafforzare la volontà, farlo sentire sereno e accolto.

Alla luce di tutto questo, le educatrici programmano le attività della giornata in modo da poter favorire lo sviluppo di tutte le componenti della personalità del bambino da quella logico-espressiva a quella affettiva e sociale.

Pedagogia dei cinque sensi

Il fondamento antropologico della nostra pedagogia è di origine aristotelica; il filosofo greco fu il primo ad elaborare uno schema conoscitivo su base sensoriale.

Ciascuno di noi, ancor prima di venire al mondo, attiva veri e propri processi di apprendimento che, per quanto elementari, utilizzano gli stessi, immediati, strumenti conoscitivi di noi adulti: i cinque sensi, che sono alla base dello sviluppo delle capacità intellettive.

Il lavoro del nido consiste innanzitutto, nell'aiutare il bambino a scoprire le proprie potenzialità innate imparando ad utilizzarle correttamente. Giorno dopo giorno, si avvia un processo di effettiva valorizzazione e potenziamento che, oltre ad accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante, li rende veri protagonisti dei propri processi di apprendimento favorendone il senso di autostima.

Progetti personalizzati e tutoria

Per quanto sia indiscutibile che ogni bambino viene al mondo con un bagaglio comune ad ogni essere umano, è evidente che ciascuno possiede propri, personalissimi ritmi di crescita e sviluppo e, soprattutto, caratteristiche genetiche e temperamentali diverse da chiunque altro.

La programmazione didattica deve tener conto di queste differenze per valorizzarle e per venire incontro a ciascun bambino nella maniera più efficace possibile;

Lo strumento più idoneo per questa personalizzazione dell'intervento formativo è la **tutoria**; grazie al lavoro che l'educatrice tutor svolgerà costantemente con i genitori, sarà possibile creare, sulla base della normale attività didattica comune a tutta la classe, percorsi specifici con obiettivi pensati ad hoc per ciascun bimbo.

Sono previsti **colloqui personali** dei genitori con l'insegnante tutor, per analizzare insieme il processo di crescita e sviluppo del proprio bambino e condividere il progetto educativo. Periodicamente si tengono **incontri** con esperti su **temi pedagogici**

La scuola in questo modo offre ad ogni bambino, e quindi ad ogni famiglia, un importante supporto pedagogico sia su temi educativi generali sia per un orientamento specifico e personale.

Come lavoriamo: l'équipe pedagogica

Il lavoro collegiale è uno dei cardini della nostra pedagogia. E' infatti la modalità che meglio favorisce la condivisione di responsabilità ed il continuo scambio di esperienze, nel rispetto delle competenze e caratteristiche personali di ciascun componente del gruppo.

Il team delle educatrici e delle assistenti si riunisce con cadenza mensile sugli aspetti generali riguardanti tutto il Nido; con cadenza settimanale, in gruppi di sezione, per il confronto sull'organizzazione del lavoro, la programmazione delle attività, la condivisione di strategie educative derivanti dall'osservazione dei bambini, la verifica e la messa a punto della programmazione mensile.

Il coordinatore di ogni gruppo di lavoro è la Coordinatrice pedagogica (coadiuvata da una coordinatrice per la didattica ed una per l'orientamento) che si mantiene in costante contatto con gli uffici di riferimento comunali e con gli altri nidi - *La Mongolfiera* e *La Primavera del Campus* - che adottano lo stesso sistema educativo, favorendo un proficuo e continuo aggiornamento e scambio di esperienze.

Nel mese di luglio ogni educatrice - assistente partecipa ad una settimana di corso intensivo di aggiornamento, predisposto dal Comitato di Coordinamento pedagogico del nido, durante la quale si avvale della consulenza e degli interventi di esperti psicologi e pedagogisti.



LA PROGRAMMAZIONE

Nell'arco dell'anno si svolge un lavoro didattico programmato sulle capacità dei bambini e sulla realtà del gruppo formato a seconda, ovviamente della fascia d'età.

Le attività della giornata vengono studiate in modo da rispettare i ritmi naturali del bambino alternando gioco, cura delle sue necessità di base (ritmi, abitudini, alimentazione, igiene, riposo) con centri di interesse vari e stimolanti.

Le esperienze che il bambino vive al Nido fanno riferimento:

- all'acquisizione graduale dell'autonomia nelle esigenze primarie (alimentazione - igiene - sonno).
- all'instaurarsi di relazioni significative a livello affettivo tra bambino e adulto e tra bambino e coetanei;
- alla comunicazione verbale e non verbale.
- al movimento, con il gioco libero e con percorsi motori studiati secondo le capacità personali;
- allo sviluppo cognitivo, con esperienze che lo guidino alla scoperta del mondo attraverso i cinque sensi;
- al gioco, di ruolo o didattico e attività come: manipolazione di vari materiali, pittura, disegno, collage, incastri.



L'INSERIMENTO

E' un momento delicato nella vita del bambino in quanto comporta sia un'esperienza di separazione dai genitori, sia l'ingresso in un ambiente nuovo, con spazi, oggetti, materiali ludici per lui non familiari. E' importante che il genitore che lo accompagnerà, rimanga al Nido con il proprio figlio per alcuni giorni affinché l'inserimento sia graduale e gli vengano evitati stati di eccessiva tensione.

Generalmente, perché l'inserimento avvenga rispettando i tempi di adattamento del bambino occorrono tre settimane.

Nelle primi giorni di presenza del bambino al Nido si richiede ai genitori la compilazione di una scheda informativa che permetta l'avvio di un rapporto di conoscenza e fiducia con le educatrici ed il passaggio di informazioni sulle abitudini e sul temperamento del bambino. Le informazioni raccolte forniranno la base del primo colloquio tra i genitori e l'educatrice tutor.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

...vista anche attraverso i suoi occhi.....

- **ENTRATA - ACCOGLIENZA - GIOCO LIBERO**
*Il mattino non avrei mai voglia di lasciare la mamma...
ma la maestra mi accoglie a braccia aperte !!
E allora vado subito a giocare con i miei amici.*
- **METTIAMO IN ORDINE I GIOCHI**
*Plin plin... È ora di lasciare i nostri giochi
e di mettere a posto, maestra mi aiuti ?*
- **MERENDA..... e poi ci cambiamo**
*Tutti seduti a fare la merenda... tu cosa mangi ? Io ho lo
Yogurt*
- **CHI C' E' OGGI?** *Ci siamo tutti?*
Con una canzoncina la maestra ci riunisce intorno a lei.
E ADESSO CANTIAMO LE CANZONCINE IN GIROTONDO
- **ATTIVITA' STRUTTURATA**
*E poi... cosa faremo di bello oggi ? Si pasticcia o si colora ?
A me piace il teatro dei burattini...*
- **TUTTI A LAVARE LE MANI**
Fra poco si mangia, devo avere le mani pulite !
- **PRANZO**
Uhm! Chissà cosa c'è di buono oggi ?
- **GIOCO LIBERO**
A quest'ora mi piace giocare in giardino o nell'angolo del riposo...
- **TUTTI A NANNA**
*La maestra mi fa ascoltare una musica molto dolce e ci
racconta la favola della nanna... buon riposo a fra poco...*
- **PRIMA USCITA (tempo ridotto)**
Ciao maestra, ciao amici ! Io la nanna la faccio a casa...
- **RISVEGLIO E MERENDA**
*Che bel sonnellino ! Ora ci laviamo il viso e ci pettiniamo...e poi c'è una bella
merendina*
- **LETTURA, GIOCO LIBERO e TEATRO...**
*Alcuni dei miei amici sono già andati a casa, ma io non sono
triste perché la maestra mi racconterà la mia storia
preferita, magari ci travestiamo....*
- **RIMETTIAMO IN ORDINE IN ATTESA DI MAMMA E PAPA'**
- **ARRIVEDERCI A DOMANI** *Ciao maestra, è stato bello stare qui!*

LE ATTIVITA' STRUTTURATE



ATTIVITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVA Attraverso il racconto di brevi fiabe o storie si comunica con il bambino utilizzando molteplici canali espressivi anche attraverso la mediazione ludica e la dimensione fantastica. La fiaba viene raccontata con tecniche che permettono di catturare l'attenzione del bambino: teatro dei burattini, travestimenti, immagini ecc. In seguito la storia viene rappresentata dai bambini e dalle insegnanti. L'animazione teatrale permette il gioco di identificazione con ruoli e personaggi, la trasformazione creativa dello spazio e degli oggetti, l'uso di tutti i linguaggi espressivi favorendo così situazioni ricche di esperienze.



ATTIVITA' DI PSICOMOTRICITA' Si propone di favorire e sostenere lo sviluppo psicofisico del bambino in armonia con le sue abilità motorie e capacità di apprendimento, esplorare le diverse possibilità motorie, prestare attenzione a sensazioni e percezioni, rapportarsi agli altri bambini, al tempo, allo spazio e così prendere coscienza di se stesso e del mondo circostante. Ci si avvale di giochi di movimento realizzati attraverso l'uso della musica, di percorsi nello spazio e di materiali particolari che serviranno all'esecuzione di semplici esercizi.



ATTIVITA' MUSICALE o meglio ascolto e riconoscimento di sonorità. Questo consente ai bambini di conoscere ed esplorare il mondo dei suoni, utilizzando in modo cosciente il proprio corpo, la propria voce, elementi naturali (sassi, conchiglie ecc.) e semplici strumenti di percussione (legnetti, tamburo, maracas ecc.). Si parte dalla capacità di ascoltare, percepire e riconoscere suoni (soprattutto della natura) e le loro caratteristiche, per arrivare alla riproduzione del ritmo e della sonorità anche con l'uso progressivo di filastrocche e brevi brani musicali.



ATTIVITA' GRAFICHE- PITTORICHE-PLASTICHE Si propongono di stimolare la sensibilità creative dei bambini, offrendo loro uno spazio dove potersi esprimere con naturalezza ed allegria. Si parte dalla sperimentazione dei materiali più disparati: pennarelli, tempere, colori a dita, colori a cera, gessetti, acquarelli, crete, cartapesta ecc., e dei diversi materiali di recupero (scatole, stoffe, bottiglie...) per arrivare alla produzione di lavori individuali o di gruppo favorendo così la socializzazione. Spesso per questo tipo di produzione si parte con la stimolazione sensoriale che, soprattutto a quest'età, rimane il mezzo principale per ogni tipo di conoscenza.



ATTIVITA' DI GIARDINAGGIO poiché le caratteristiche architettoniche della struttura sono favorevoli all'allestimento di piccoli laboratori di giardinaggio

stagionali si consentirà ai bambini di entrare in contatto con la natura, per stimolare la conoscenza dei profumi, dei colori e dei sapori. Tra l'altro, a questa età l'esperienza della coltivazione e della crescita di una piccola piantina, affascina i più piccoli e li aiuta a comprendersi più profondamente come persone "in crescita" appunto.

Organizzazione degli spazi

La qualità e la sistemazione degli ambienti in cui si svolge la vita del bambino influiscono grandemente sull'armonico sviluppo delle sue capacità e potenzialità. Per questo motivo la predisposizione dello spazio è un elemento centrale del lavoro delle educatrici. *Lo spazio, la sua organizzazione e significanza rappresentano un fondamentale veicolo educativo. lo spazio non è un contenitore neutro, veicola sempre messaggi; lo spazio parla, ha un linguaggio specifico, suggerisce comportamenti, determina stati d'animo, trasmette messaggi visivi, è portatore di significati e simboli. Lo spazio è anche un luogo di "relazione", di rapporto, di comunicazione. Lo spazio Nido è un luogo di relazione con altri bambini, altri adulti, veicola vissuti individuali, di coppia, di gruppo (tratto dal testo "Pedagogia al nido" di Rosanna Bosi).*

Il nido Il girotondo dispone di ambienti predisposti per accogliere bambini dai 18 ai 36 mesi,

- ❖ una zona per accogliere i bambini all'entrata
- ❖ un ampio ambiente con divisorio per separare la sezione dei piccoli dai grandi
- ❖ una zona sonno
- ❖ una sala da pranzo annessa alla zona cucina
- ❖ i servizi igienici con zona fasciatoio
- ❖ un bagno per gli adulti
- ❖ un ufficio
- ❖ una zona spogliatoio per il personale
- ❖ uno spazio esterno con giochi coperto da un pergolato per il periodo estivo.

All'interno del nido sono presenti diversi *angoli* relativi alle specifiche attività della programmazione.

Sezione *Medi*

- l'angolo morbido per il gioco senso motorio in uno spazio raccolto e definito
- l'angolo della parola e della musica per canzoni, lettura e giochi di drammatizzazione che avviano all'uso della parola
- l'angolo del gioco simbolico per l'imitazione delle attività dell'adulto
- l'angolo del "Chi c'è oggi?" per cominciare a riconoscere anche gli altri

Sezione *Grandi*

- l'angolo del libro per guardare le favole, leggere le figure, ascoltare storie e diventare i protagonisti dei racconti anche con i travestimenti

- l'angolo dei giochi strutturati (costruzioni, animali, macchinine, incastri) per inventare giochi di ruolo
- l'angolo simbolico per il gioco del "far finta ..." con la cucina, la dispensa e le bambole
- l'angolo del "Chi c'è oggi?" per riconoscere chiaramente se stessi e gli altri

IL PERSONALE

La C.E.F.A usufruisce di una scuola di formazione permanente che il F.A.E.S. mette a disposizione per gli operatori dei servizi per l'infanzia.

Periodicamente quindi, tutto il personale, educatrici in primis, ha la possibilità di approfondire ed aggiornare le proprie competenze attraverso corsi specifici sui temi di fondo del progetto educativo e le caratteristiche della didattica dei cinque sensi: come osservare un bambino e raccogliere i dati, come tenere il colloquio con i genitori, ecc. il tutto per un numero di almeno 20 ore annuali.

Le figure professionali impiegate sono le seguenti:

Referente del servizio

Ha compiti di coordinamento educativo e gestionale. E' responsabile degli approvvigionamenti del materiale igienico-sanitario nonché di tutto quanto necessario al regolare funzionamento del nido stesso. Tale ruolo è ricoperto dalla dott.ssa Annalisa Marrama

Educatrici

Sono incaricate della cura, dell'educazione e formazione dei bambini, nonché di tutte le loro necessità fisiche: alimentazione, igiene, sonno, dello sviluppo motorio e cognitivo con opportune sollecitazioni secondo l'età, del gioco e dei primi approcci sociali attraverso semplici giochi di gruppo e di ruolo. Sono inoltre incaricate della predisposizione dei piani didattici e ludico-ricreativi. Il personale è fornito in rapporto numerico, secondo normativa vigente.

Assistenti

Sono le figure professionali incaricate del sostegno alle attività del personale educativo, delle pulizie dei locali durante le attività, del ripristino delle condizioni igieniche durante l'orario di funzionamento della struttura, del lavaggio e della cura della biancheria utilizzata. Il personale è fornito in rapporto numerico non inferiore ad uno ogni quindici bambini.

Medico Pediatra

Equipe psicopedagogica: dott.ssa Annalisa Marrama, dott.ssa Laura La Via, dott.ssa Dora Sangermano, dott.ssa Maria Pia Caprai.

Nutrizionista: dott. ssa Laura Massimi

Personale di segreteria: Cleonice Turrini

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 7.30 alle 16.00 ed i pagamenti delle quote contributive possono essere versati alla sig.ra Isabella Falivena entro il 10 di ogni mese.



L'ORARIO

Per un buon funzionamento della struttura e per non turbare la tranquillità dei bambini è importante rispettare gli orari di entrata e di uscita:

- ENTRATA: 7,45 - 9.30
- 1° USCITA : 12,30 - 13,40
- 2° USCITA: 15,30 - 16,00

Con eventuali comunicazioni scritte o telefoniche ci si può accordare con le educatrici per modificare occasionalmente gli orari di uscita.

Il bambino **non** può essere preso da estranei: è opportuno avvertire le maestre e lasciare loro un'autorizzazione scritta e firmata dai genitori nel caso in cui si dovesse verificare tale necessità. Comunque, la persona incaricata di riaccompagnare a casa il bambino dovrà mostrare un documento di riconoscimento.



L'ALIMENTAZIONE

Quotidianamente, la cuoca fornita dalla ditta EP provvederà a preparare i pasti per i piccini attenendosi a quanto deciso dal pediatra, dalla nutrizionista del nido, naturalmente dalle indicazioni che i genitori forniranno circa le abitudini alimentari ed il livello di svezzamento del bambino.

In caso di **intolleranze o allergie** è necessario che il pediatra o l'allergologo che segue il bambino ne certifichi la natura precisando l'elenco dei cibi proibiti e quelli consentiti e la durata di tali restrizioni alimentari.

L'ABBIGLIAMENTO

E' importante che l'abbigliamento che i bambini indosseranno al Nido consenta loro la massima libertà di movimento e di uso per facilitarne la progressiva autonomia.

IL CORREDINO



Per tutti:

- uno zainetto facilmente apribile dal bambino;
- un bicchiere di plastica con beccuccio o biberon;
- tre bavaglini con elastico;
- un ciuccio con catenella (se abituato ad usarlo)
- un astuccio porta-ciuccio in plastica
- un paio di calzettoni antiscivolo o pantofoline;
- due cambi completi (pantaloni, maglia, body, mutandine, calzettoni);
- un pacco doppio di pannolini;
- un asciugamano;
- un grembiulino plastificato per attività di pittura;

Per i bambini che non escono dopo il pranzo

- la biancheria necessaria per la nanna



E' indispensabile SIGLARE con il nome TUTTO IL CORREDINO del bambino



LE NORME IGIENICO-SANITARIE

La pulizia e l'igienizzazione degli ambienti del nido è affidata ad una ditta specializzata (Tecnosan s.p.a.) che provvederà secondo un calendario prestabilito

E' indispensabile curare l'igiene dei bambini; per prevenire l'eventuale sviluppo della **pediculosi** è necessaria un'accurata e costante pulizia del cuoio capelluto.

In caso di **malattie esantematiche** il bambino dovrà essere allontanato (CM n.37 del 7/2/73 e BM 5/7/75) per un numero di:

- giorni 10 per MORBILLO, dalla scomparsa dell'esantema;
- giorni 7 per VARICELLA, dalla scomparsa delle ultime vesciche;
- giorni 7 per ROSOLIA, dalla scomparsa dell'esantema;
- giorni 10 per SCARLATTINA (se vi è stato trattamento con antibiotici);
- per la 4° e 5° malattia il bambino può essere riammesso appena scomparso l'esantema;
- giorni 20 per PERTOSSE, dall'inizio della malattia;
- giorni da definire per PAROTITE, fino a guarigione clinica;
- giorni da definire per EPATITE VIRALE, fino a guarigione clinica.

Si precisa inoltre che verrà richiesto l'allontanamento temporaneo del bambino che presenti i seguenti sintomi:

- febbre (se supera i 37°);
- diarrea;
- pediculosi;
- congiuntivite;
- vomito (se ricorrente);
- otite acuta.

Il bambino sarà riammesso a guarigione clinica avvenuta, dietro presentazione del certificato medico. Il certificato medico è indispensabile per la riammissione del bambino **dopo 5 giorni di assenza consecutivi** (compresi i festivi). Dopo 10 giorni di assenza ingiustificata, invece, la direzione è tenuta ad avvisare la circoscrizione ed il posto è automaticamente assegnato ad un altro bambino.

Le insegnanti NON POSSONO somministrare ai bambini medicinali, salvo eccezioni di volta in volta concordate con il medico e la famiglia.